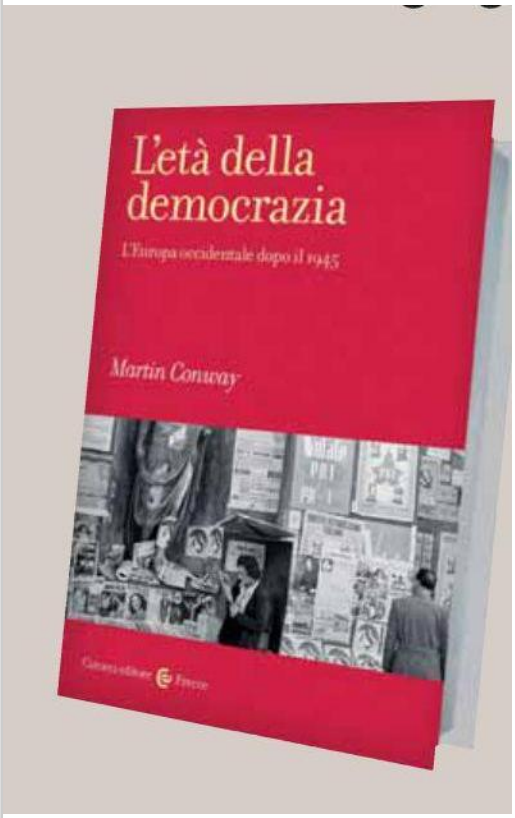
Leggere fa bene alla Ragione

Martin Conway
L'ETÀ DELLA DEMOCRAZIA
Pubblicato nel 2020 e quest'anno da Carocci

Di crisi delle democrazie e di loro possibile imminente fine si discetta da decenni, fortunatamente esagerando alquanto gli elementi di debolezza o crisi. Il fatto che quelle previsioni si siano dimostrate infondate non significa però che le cose possano trascinarsi eguali a sé stesse e, ove mai qualcuno non se ne fosse avveduto, basterà guardare alla crisi politica e di consensi che, nelle nostre democrazie europee, ha colpito – e in qualche realtà nazionale travolto – le famiglie culturali che delle democrazie sono state interpreti e governanti: quella cristiano-democratica, quella socialdemocratica e quella liberale.
L'autore è professore di Storia contemporanea presso l'Università di Oxford e avverte subito il lettore che, sebbene sia inevitabile osservare da vicino le vicende interne di ciascuna democrazia, resta la necessità di guardarle e studiarle nel loro insieme, in modo da coglierne le comuni caratteristiche di trasformazione, se proprio non si vuole parlare di crisi (che è a sua volta una condizione di trasformazione). Partendo da una constatazione: «La democrazia – scrive – non era solo un regime politico: è divenuta parte delle identità dell'Europa e del mondo in cui le generazioni di europei del dopoguerra hanno definito chi erano e come vivevano le loro vite».
Se questo a noi pare scontato, in realtà non lo è affatto. A parte le dittature che hanno massacrato l'Europa e le hanno condotte alla Seconda guerra mondiale, anche nel dopoguerra gran parte della nostra Europa è stata dominata da dittature: a Est con la dominanza sovietica e a Ovest con i regimi spagnolo, portoghese e il *golpe* militare greco. Quel che da noi ha portato all'affermazione della democrazia come unico sistema accettabile, fino a divenire parte stessa della nostra identità, è forse la natura 'ristretta' dell'Europa occidentale *post* bellica. Da quello stadio siamo usciti, la democrazia ha vinto in ogni contrada ed è stata abbracciata come liberazione a Est come dagli altri europei che avevano protratto la storia delle dittature. Ma questa vittoria, questo riallargarsi dell'Europa democratica, porta con sé nuove sfide: sia per il ruolo internazionale sia per le guerre che scoppiano ai nostri confini sia per il rapporto fra le democrazie nazionali e quella dell'Unione europea. È lì che si colloca il nuovo orizzonte delle sfide.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato